



Antonio Gullotti

È morto il dc Nino Gullotti

ROMA È morto ieri all'età di 67 anni il ministro e vicesegretario democristiano Antonio Gullotti. Aveva 67 anni da tempo era ricoverato per un male incurabile. Parla di una vita politica attraversata una volta importante della storia della Dc. È stato fra l'altro ministro delle Partecipazioni statali dei Lavori pubblici della Sanità e dei Beni culturali.

Per l'ex sindaco di Venezia la gente «non ne può più e bisogna far qualcosa per evitare sbocchi qualunquistici»

La «lista Rigo» irrita il Psi

«La gente mi fermava per strada. Dal Mario facciamo la lista civica». Insomma ho capito che era un'esigenza vera, e che bisognava cavalcarla per evitare qualunquismo e poujadismo». Mario Rigo, l'ex sindaco socialista di Venezia spiega la sua proposta di lista civica, che per ora ha provocato il consenso entusiasta di Montanelli ed una immatissima reazione del Psi veneziano.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VENEZIA A giugno il giorno dopo il referendum sulla separazione fra Venezia e Mestre aveva negato ogni intenzione di cavalcare i consensi del «si» per formare una lista civica. Adesso in pieno agosto Mario Rigo ha cambiato idea e lanciato il sasso. Bisogna farla una lista per Venezia contro «passaioli» e «furlanti». Cosa lo ha spinto? Di mezzo - spiega - ci sono stati i Pink Floyd e la questione dell'Expo. La gente non ne poteva più e mi ferma per strada. Dai Mario bisogna farla una lista civica mi dicevano. Me lo dice uno poi due tre cento. Insomma ho capito che era un'esigenza vera e che bisogna cavalcarla indirizzando bene evitando qualunquismo e poujadismo.



Mario Rigo



Gianni De Michelis

Non so davvero. L'intellettuale è difficile e non a torto verso le esperienze che vediamo se saltano fuori persone serie di cultura. Non ce ne sono molte di disponibili.

Un componimento. Il Psi potrebbe anche scoprire una nuova fantasia consentendo la nascita di una lista «collaterale».

L'idea di un raggruppamento civico non è ancora operativa. Dal Pci un giudizio sospeso. De Michelis: «Esca dal partito»

tua una lista di «veneziani e italiani» per salvare Venezia.

Ah sì. Mettere assieme veneziani e italiani è importante. Ma non sapevo di questo fondo. Proprio ieri ho cercato a Corina un amico che conosce Montanelli per fargli dire che era grave definire «bastardi» i veneziani.

Questo è Rigo. Un colpo al cerchio e uno alla botte. Con il Psi ma dentro il Psi. Con i partiti dentro i partiti. È l'uomo che è stato sindaco per dieci anni e poi eurodeputato e senatore. Ha fatto cadere il «pentapartito» a guida socialista. Ha guidato il fronte dei «si» al referendum mentre tutto il Psi era per il no. E del suo partito ancora controlla il 44% dei delegati un blocco finora compatto contro De Michelis.

promesso alla fine lo trova sempre. È così? Ecco Vittorio Salvagno segretario provinciale (demicheliano) del Psi. «Rigo è bravo nel gioco delle tre carte. E lì che aspetta come un gatto che gioca col topo. Ma noi non siamo il topo e lui non ha unghie abbastanza lunghe».

«Preoccupato» si dice invece il ministro degli Esteri De Michelis che interpellato da un'agenzia di informazione ieri è stato più drastico. «Dovrà andarsene dal partito non si può stare col piede in due scarpe».



Pietro Giubilo

Un boomerang per l'ex sindaco di Roma l'attacco a «Famiglia Cristiana» «Perché Giubilo ci denuncia se lo critica anche il Papa?»

Un mare di critiche e di commenti salaci. E quello che si sta abbattendo sull'ex sindaco della capitale Pietro Giubilo per la denuncia presentata al tribunale della Sacra Rota contro la Società S. Paolo per un articolo pubblicato da Famiglia Cristiana Durissime soprattutto le reazioni dall'interno del mondo cattolico. La sinistra dc invoca un intervento di Forlani «contro le provocazioni di Giubilo».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA Se quel che voleva era un po' di pubblicità certamente l'ha ottenuta. Ma di segno decisamente negativo. L'iniziativa di denunciare per diffamazione presso il tribunale della Sacra Rota la Società S. Paolo editrice di Famiglia Cristiana si sta ritorcendo contro il segretario della Dc romana l'ex sindaco «decisionista» Pietro Giubilo. Ad alimentare la sensazione che quello di Giubilo sia un clamoroso autogol è oltre al fatto che il tribunale vaticano è in ferie fino al 20 settembre. L'autorevole parere del decano degli avvocati canonisti Comodo Bernardini secondo il quale la colpa ricade in casi come questo non è della Rota ma del tribunale diocesano di Roma.

Santo Padre su Roma e i suoi mali da terzo Mondo e dopo gli autorevoli richiami dell'Osservatore romano e le prese di posizione della Caritas e di diversi esponenti della diocesi sulle responsabilità dei cattolici ci si rivolge a un tribunale ecclesiastico per contestare un servizio di cronaca che non aggiunge alcun elemento di giudizio a quelli già espressi.

Sulla stessa linea è anche la sinistra dc. Il basista Elio Mesurati («Ancora una volta - dice - Giubilo ha perso un'ottima occasione per restare sul serio») chiede a Forlani un intervento «che ponga fine alle continue provocazioni e lacerazioni poste in essere dall'ex sindaco per il sottosegretario al Bilancio Angelo Pirano. Giubilo dovrebbe considerare se non sia meglio per la Dc e per la città di Roma che il attuale segretario si metta da parte tenendo presente anche il fallimento della sua gestione comunale».

Salaci in genere i commenti dei laici della Voce repubblicana secondo la quale i termini della denuncia sono tali per cui «il segretario della Dc romana già non rimpiazzo sindaco della città riconosce come suo unico superiore il Papa alla Lega ambiente che valuterà la possibilità di chiedere alla Sacra Rota di annullare il matrimonio coatto tra i romani democristiani e la Dc di Giubilo. I giornalisti del «Gruppo di Fiesole» esprimono no solidarietà ai colleghi di Famiglia Cristiana mentre per il radicale Mauro Melini Giubilo si è rivolto al Vaticano per che «ha paura che un tribunale italiano possa incriminarlo per quegli stessi fatti per cui si ritiene diffamato».

Massa La giunta verso le dimissioni

MASSA La crisi della giunta anomala di Massa formata da Pci Psdi Pri e Dc sarà formalizzata nei prossimi giorni. Dopo i due assessori comunisti anche il prosindaco comunista Oliviero Bigini si è dimesso. Nella lettera di dimissioni Bigini espone il suo dissenso per una decisione giunta nel momento di maggiore operosità dell'amministrazione.

«Si conclude una esperienza datata» ha affermato il segretario regionale Vannino Chiti. «La decisione di dimissioni esaurita la collaborazione con la Dc non è stata calata né nazionalmente né regionalmente. La segreteria regionale ha condiviso le valutazioni di metodo di ampia partecipazione democratica e di merito che riguardano il ruolo prioritario della difesa dell'ambiente che in questo caso si chiama Farmopiant».

Taranto A sorpresa un comunista in Provincia

TARANTO Elezione a sorpresa alla Provincia di Taranto con 15 voti su 28 è stato eletto presidente il comunista Cosimo Fretta. L'accordo per la costituzione di una giunta di sinistra prevedeva invece l'elezione del repubblicano De Cataldo che ha ottenuto soltanto 13 preferenze. Fretta è stato eletto con i voti della Dc dell'Usi e di due consiglieri comunisti in polemica col gruppo consiliare perché l'accordo per la nuova maggioranza penalizzerebbe troppo il Pci in termini di organigramma. Dopo il rifiuto da parte di tre assessori dc della precedente amministrazione di rassegnare le dimissioni l'elezione di Fretta costituisce un nuovo intoppo alla nascita di una giunta di sinistra. «Un fulmine a ciel sereno» commentano amareggiati alla federazione del Pci Tanto più che Fretta intervenendo dopo la lezione non ha accennato alle dimissioni limitandosi a promettere un ampio dibattito nei prossimi Consigli provinciali convocato per il 5 settembre. E a settembre i tre dovrebbero finalmente dimettersi. Ma resta l'incognita del neopresidente.

Per la prima volta 25 dirigenti hanno seguito un corso alla «London School of Economics»

Università inglese per i quadri del Pci

Contemporary urban problems sotto questo titolo si è svolto nei giorni scorsi presso la London School of Economics un corso destinato a 25 quadri del Pci. Un'esperienza inedita e un risultato per molti aspetti positivo. Lezioni seminarie visite sul campo incontri la trasferta londinese organizzata dalla scuola delle Frattocchie apre un nuovo capitolo nella formazione politica del Pci.

Con quali criteri sono stati selezionati i partecipanti? Il centro di fondo naturale è stato l'attinenza al tema trattato. Alcuni «allievi» ci sono stati indicati dalla Direzione del partito e in particolare dai settori di lavoro dedicati agli enti locali all'organizzazione alla formazione e alle relazioni internazionali. Altri sono venuti dalle federazioni e dai regionali. E due partecipanti sono stati indicati dalla Fgci. Le spese sono state e coperte in parte dall'Istituto Togliatti in parte dagli «allievi».

Com'era strutturato il corso? Le ore di lezione complessive sono state 60 di cui 20 dedicate alla lingua inglese. Al corso vero e proprio gli si è per sé abbinate impegnative su sono aggiunte alcune «visite sul campo» per esempio a Docklands e ad un quartiere londinese in cui si erano verificati di recente conflitti razziali. Ci sono state anche alcune «incontri politici» naturalmente non in quanto «delegazione» del Pci. Abbiamo in contratto alcuni esponenti del

Labour e siamo stati al Parlamento. Com'è stato il rapporto con i docenti? Ho osservato una grande disponibilità da parte loro e la comprensione dell'originalità della presenza in corso. I docenti naturalmente sono stati scelti dalla London School in base ai temi trattati e sebbene l'università nel suo complesso sia di orientamento liberal vi insegnano studiosi di ogni tendenza. L'atteggiamento dei docenti è stato fin dall'inizio «neutrale» rigoroso scientifico. E tuttavia nessuno ha nascosto una certa insolferenza per il thalchensismo. Quanto al Pci ho notato molta curiosità e molta attenzione per la sua struttura e per la sua storia.

Il corso alla London School è il segnale di una «svoltata» nelle politiche formative messe in campo dal Pci? Credo di sì. Abbiamo seguito due idee di fondo la prima come dicevo è la scelta di un orizzonte europeo. La seconda è la scelta di rivolgersi ad un'istituzione pubblica sulla base di una scelta tematica da noi indicata.

ISTITUTO TOGLIATTI EUROPA '92 Economia, politica, istituzioni CORSO ESTIVO Istituto Togliatti - Frattocchie 21-31 agosto PROGRAMMA - Spazio sociale europeo, regole comuni e diritti di cittadinanza - Il governo democratico del processo di integrazione europea, - Sistemi politici e riforme istituzionali, - Le forze politiche di sinistra, la scelta europeistica, il confronto programmatico - Il Pci e l'Europa del '92 Per informazioni sul corso, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Togliatti Tel. 06/9358007

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE PROVINCIA DI FORLI Estratto di avviso di gara (licitazione privata) Questo ente rende noto che sarà indetto l'appalto per l'affidamento della realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria di 1ª categoria R s u ed assimilabili di cui al Dpr 915/82 unitamente ai servizi generali ed infrastrutturali connessi - Istruttoria Importo a base d'asta L. 5.615.000.000 L'ente procederà alla aggiudicazione dei lavori con il metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lett. b) della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni. Per l'aggiudicazione dei lavori sarà seguito il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione che saranno applicati in ordine decrescente: 1) valore tecnico dell'opera 2) prezzo dell'offerta 3) tempo di ultimazione dei lavori. Ai sensi dell'art. 2/bis della legge n. 155/1989 per la determinazione delle offerte anomale il valore percentuale da aggiungere alla media delle percentuali delle offerte ammesse è stabilito nella misura di 10%. L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso che fosse pervenuta una sola offerta valida come pure di non procedere ad aggiudicazione alcuna. L'amministrazione si riserva altresì l'applicazione dell'art. 12 legge n. 1/1978 Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche e integrazioni. Le domande di partecipazione in bollo unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 21 agosto 1989 al seguente indirizzo: Comune di Sogliano al Rubicone (Fo) piazza della Repubblica 35 - 47030 Sogliano al Rubicone. Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso la Segreteria del Comune. Le domande di partecipazione non vincolano l'ente appaltante. Il presente bando in forma integrale è stato trasmesso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Cee il 31 luglio 1989. IL SINDACO cav. Giovanni Pesenti

Festa dell'Unità Borghetto S. Spirito fino al 15 agosto Balli, mostre, gastronomia, giochi vari

LE CASTELLA (Calabria) Riviera Ionica, in riva al mare, ottimamente alberato CAMPING L'ANNUNZIATA Bungalows - cottages - camping (gestione GISTACOOPI) Le Castella (Cz), tel. (0962) 795052

vacanze liete 738381 - vicina mare centrale familiare menù a scelti 21/31 agosto 25 000 settembre 20 000 (150) RIMINI nonostante il sabato giorno giornaliero resta un apigig inimitabile come sempre HOTEL NINI - tel. (0541) 55072 - Sul mare - piscina - idromassaggio professionale - parcheggio garage cucina romagnola. Pensione completa dal 20 agosto al 30 settembre L. 30 000 tutto compreso (154) CENENTICO Hotel King via De Amici 88 vano mare tranquillo camera servizi bar soggiorno ascensore parcheggio custodito conduzione propria colazione buffet nella veranda giardino. Basso stagione dal 20/8 - 27 500/32 500 Luglio 35 500/38 500 Agosto 48 500/34 500. Forti sconti bimbi famiglie. Interpellate tel. 0547/82367 (89) RIMINI VESERBA pensione Nini via Tonini 22 tel. (0541) (149)

ECONOMICI BIBIONE SPIAGGIA - Mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti fronte mare - villette con giardino piscine anche settimanalmente. Prezzi vantaggiosissimi. Tel. 0432 430428